

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mai: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, **25.09.2014**

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Alla **Prof.ssa Graziella Manzato**
Sindaco di Sommacampagna
Via Carlo Alberto, 1
37066 - SOMMACAMPAGNA
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

e per conoscenza

Al **Dott. Giandomenico Allegri**
Assessore all'Urbanistica

All' **Ing. Fabrizio Bertolaso**
Assessore all'Ecologia e LL.PP

Ai **Capigruppo Consiglieri**
Cassano Maurizio Giuseppe
Augusto Pietropoli
Fabiano Gozzo
Luisa Galeoto

«FOCUS FERCAM» - INTEGRAZIONI alle precedenti Comunicazioni del 07.07.2014 e del 21.07.2014

Oggetto: BOZZA-PROPOSTA per un nuovo ACCORDO DI CONCERTAZIONE, per le aree a SUD di Caselle con l'obiettivo di PROGETTARE PER PROTEGGERE al fine di poter realizzare delle Opere e degli Interventi di Mitigazione, di Compensazione, di Ripristino, di Restauro e di Risanamento Ambientale, per Salvare Caselle

PREMESSA:

In data **7 Luglio 2014**, il sottoscritto, agli indirizzi sopra elencati, aveva inviato alla PEC del Comune un documento con pari oggetto della presente, il quale primo documento (la cui elaborazione era già iniziata alla fine del mese di giugno) in data **21 Luglio 2014** è stato integrato con altre considerazioni ed in particolare uno di questi capitoli aveva questo titolo: "Le elaborazioni grafiche del progetto della FERCAM", evidenziando che ad oggi, da nessuno dei rappresentanti dell'istituzione Comunale, il sottoscritto, non ha ancora ricevuto nessun riscontro in merito alla proposte come descritte in quei documenti.

Ed è a partire da quei documenti e soprattutto per quanto è stato discusso ieri sera in Consiglio Comunale in merito al punto all'OdG: **«Progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente in Via Caselle ditta FERCAM in applicazione delle disposizioni della L.R. 55/2012, in variante al PAT ed al PI ai sensi del DPR 160/2010. Parere di Competenza»** che il sottoscritto, oggi presenta una ulteriore **INTEGRAZIONE alle precedenti comunicazioni** del 7.7.2014 e del 21.7.2014 inviando il presente documento: **«FOCUS FERCAM»** al fine di proporre una **«ALTERNATIVA»** a quanto è stato già discusso sottoponendo delle **«CONSIDERAZIONI»**.

Queste **«CONSIDERAZIONI»** iniziano ricordando l'articolo apparso ieri alla pagina 9 dell'Arena nella sezione **«Economia»** avente a titolo: **«Quadrante Europa. Autotrasportatori veronesi in fuga»**, con sopra titolo: **«La lettera. Agli enti Pubblici soci del Centro»** e sottotitolo: **«Corsi: i costi enormi hanno fatto fallire anche i Magazzini generali»** e di questo articolo... evidenzio queste frasi, come sotto qui sotto sono riquadrate:

E' noto a tutti gli operatori quali sono i costi di acquisto dei terreni nelle aree ricomprese nel "Quadrante Europa" gestite dal Consorzio ZAI e come evidenziato nell'articolo, diversi operatori dei trasporti, della Logistica e gli Spedizionieri **si sono trasferiti in altri Comuni**, dove spesso acquistano terreni agricoli e... con lo **«specchietto per le allodole»** promettendo centinaia di posti di lavoro, poi ottengono le trasformazioni urbanistiche necessarie ai loro insediamenti, spesso creando delle enormi "cattedrali" in zona agricola, con gravi e deleteri impatti ambientali e visivi, con effetti poi, sulla viabilità locale.

E di queste "anomale" trasformazioni urbanistiche, ne ha subito e ne sta ancora subendo le conseguenze, anche il Comune di Sommacampagna e l'insediamento FERCAM è uno di questi significativi esempi.

Pare sia pertanto evidente che per quanto riguarda FERCAM, debbano essere condivise in toto le motivazioni addotte dalla maggioranza in Consiglio Comunale, che ha espresso "parere negativo" alla proposta presentata dalla ditta, riservandomi ulteriori considerazioni dopo aver preso visione della Delibera ieri approvata e dei relativi Allegati.

La presente proposta - anche visto l'articolo a lato ripreso - sarebbe finalizzata a realizzare nel Comune di Sommacampagna un'area tipo "Quadrante Europa" - ma utilizzando un gergo aeroportuale - questa proposta, potrebbe essere l'area **«Low Cost»** dell'Interporto ove poter **«ricollocare»** gli Spedizionieri oggi attivi nel nostro Comune.

Non avendo preso visione del Deliberato e tanto meno degli Allegati, per ora devo basarmi sul Parere Tecnico espresso dal Responsabile del Servizio Urbanistica, relativamente alla Analisi Tecnica delle Osservazioni come presentata da FERCAM il 24.1.2011 prot. 776 riportante il numero 063, parere tecnico che così recitava: **«Per tali ragioni si ritiene che l'Osservazione stessa non sia coerente con gli obiettivi e le strategie impostate con il Piano di Assetto del Territorio adottato: essa andrà quindi respinta - OSSERVAZIONE RESPINTA in quanto non coerente con le strategie del P.A.T. adottato ed in parte afferente a competenze del Piano degli Interventi e per le «modifiche proposte» all'Osservazione... non era stato scritto alcun commento.**

QE (...). «Ma il sistema pubblico non ha messo nulla di suo, a fronte di costi enormi per i terreni, gli affitti, la gestione di società satellite, che servivano solo per garantire qualche remunerata poltrona ai "trombati" di turno. Mai un vero operatore coinvolto. Questo quadro dei costi abnormi», conclude Corsi, «ha provocato una conseguenza logica, oltre all'agonia dei Magazzini generali: il trasferimento di tanti miei colleghi a Nogara, Trevenzuolo, Vigasio, Isola Rizza, Nogarole Rocca, Oppeano dove i terreni erano disponibili a prezzi incomparabilmente più bassi che al QE». ●F.R.

LA LETTERA. Agli enti pubblici soci del Centro «Quadrante Europa Autotrasportatori veronesi in fuga»

Corsi: i costi enormi hanno fatto fallire anche i Magazzini generali

Una lettera aperta al sindaco di Verona Flavio Tosi, al presidente della Provincia Giovanni Miozzi e a quello della Camera di commercio Giuseppe Riello è stata inviata da Francesco Corsi, autotrasportatore di Verona specializzato nella logistica e nell'alimentare a livello internazionale, già presidente degli autotrasportatori di Confindustria Verona, del Raggruppamento veneto autotrasporti-logistica e presidente nazionale dei frigoristi Anita. «E attendo una risposta», dice Corsi, «perché il quadrante Europa, un gioiello per l'economia di Verona, rischia una prematura e ingiustificata fine». Secondo Corsi «la sciagurata estate sia per il maltempo che per l'embargo russo ha penalizzato produzioni e consumi e messo in evidenza in modo preoccupante e definitivo», scrive Corsi, «un quadro delle attività del Quadrante Europa non più accettabile. Per guardare avanti, ben sapendo che - soprattutto con la globalizzazione - si dovrà in fretta cambiare stile di vita e di spesa, ma anche il modo di fare impresa, sia nella produzione agro-alimentare sia nei fondamentali servizi.

Il Quadrante Europa? «L'idea era giusta», prosegue Corsi, «ma si è sviluppata in modo che oggi potremmo definire come "perverso". Il progetto, poi realizzato, era di dotare la città di Verona di un polo di trasporti e logistica (il porto secco - rotaia e gomma - più importante d'Italia, si disse) collegato con gli svincoli autostradali, le superstrade e le linee ferroviarie, dotato di spazi per gli operatori, di Magazzini Generali. (...) Il tutto guardando prioritariamente alle aziende veronesi che avrebbero potuto investire ed operare a costi concorrenziali, visto che il complesso e la gestione erano e sono in mano a tre "pilastrini" come i vostri enti, decisi a sostenere vita e operatività del QE (...). «Ma il sistema pubblico non ha messo nulla di suo, a fronte di costi enormi per i terreni, gli affitti, la gestione di società satellite, che servivano solo per garantire qualche remunerata poltrona ai "trombati" di turno. Mai un vero operatore coinvolto. Questo quadro dei costi abnormi», conclude Corsi, «ha provocato una conseguenza logica, oltre all'agonia dei Magazzini generali: il trasferimento di tanti miei colleghi a Nogara, Trevenzuolo, Vigasio, Isola Rizza, Nogarole Rocca, Oppeano dove i terreni erano disponibili a prezzi incomparabilmente più bassi che al QE». ●F.R.

CONSIDERAZIONI:

Premesso questo, con la presente a partire dalle proposte come ipotizzate dalla Ditta: FERCAM, ma valevole anche per eventuali altri interventi che dovessero essere presentati con le procedure previste “in applicazione delle disposizioni della L.R. 55/2012, in variante al PAT ed al PI ai sensi del DPR 160/2010” tramite lo “Sportello Unico Attività Produttive” il sottoscritto - approvando la decisione del Consiglio Comunale - esprime le seguenti considerazioni che potrebbero essere proposte e applicate a tutte le ditte di Spedizioni che oggi hanno una sede operativa nel comune di Sommacampagna.

1^ Considerazione: **TRASPARENZA NELLE PROCEDURE PER LE RICHIESTE AL S.U.A.P.**

Se il sottoscritto avesse avuto conoscenza che circa due mesi fa - presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive - era stata presentata la proposta come discussa ieri in Consiglio Comunale, sicuramente avrei presentato delle considerazioni e dato dei contributi (positivi o negativi) e con delle Osservazioni avrei sottoposto - con due mesi in anticipo - le considerazioni che oggi vado a scrivere, pur non avendo ancora avuto visione della Delibera e degli Allegati.

2^ Considerazione: **IL PAT E LA REALIZZAZIONE DELLA “TANGENZIALE SUD” DI CASELLE.**

Se nel PAT è stata prevista la realizzazione della **“SECANTE SUD”** di Caselle, che evidentemente è un'opera sbagliata, visto che Caselle ha bisogno di una vera **“TANGENZIALE SUD”** di Caselle, che sia cioè esterna ad ogni preesistente edificazione, (altrimenti è una **“SECANTE”** e non una **“TANGENZIALE”**) è pertanto qualsiasi richiesta di edificazione che possa incrementare gli impatti ambientali va negata in attesa della realizzazione della **“TANGENZIALE SUD”**.



3^ Considerazione: **LE AREE DELLA “MARGHERITA NORD” DELL’AEROPORTO MILITARE.**

Da mezzo secolo ormai, il centro abitato di Caselle ha subito-subisce ancora gli impatti ambientali creati dalle attività Aero Militari del 3° Stormo (di stanza al così detto Aeroporto Militare di Verona Villafranca) e per i disagi subiti in questi anni da tutta la popolazione di Caselle, una adeguata compensazione potrebbe essere la cessione al Comune di Sommacampagna delle aree della “Margherita Nord” da destinare a migliorare la qualità di vita dei residenti.



4^ Considerazione: **REALIZZAZIONE AREA “LOW COST” PER GLI SPEZIONIERI GIA’ INSEDIATI.**

La viabilità esistente all’interno della “Margherita Nord” potrebbe essere utilizzata per realizzare un “Piano di Lottizzazione” che preveda il trasferimento di **TUTTI gli Spedizionieri** oggi insediati nel Comune di Sommacampagna - in particolare quelli oggi insediati in “Zona Agricola” - in modo da creare un’area “**LOW COST**” - cioè con costi calmierati rispetto al Quadrante Europa - in modo da poter “delocalizzare” le attività tipo tipo: “FERCAM” e tipo “ARCESE”.

5^ Considerazione: **REALIZZAZIONE DI EDIFICI ALTI 20 METRI QUALI BARRIERE ANTIRUMORE.**

In questa area “**LOW COST**” per gli **Spedizionieri LOCALI**, più gli edifici fossero realizzati alti - anche fino a 20 metri - più questi fabbricati potrebbero svolgere quella funzione di “**barriera antirumore**” in modo da fare da schermo e/o creare effetti assorbenti il rumore che viene generato dalle attività aeroportuali e quindi più alti sono gli edifici, più avrebbero effetto per alleviare i disagi che da 50 anni subisce la popolazione di Caselle dall’Aeroporto.

6^ Considerazione: **IL PIANO DEGLI INTERVENTI NON E' ANCORA STATO APPROVATO.**

Fino alla completa conclusione di tutte le procedure e dell'iter di legge previste per l'approvazione del "Piano degli Interventi", è evidente che il Comune di Sommacampagna non può esprimere alcun parere positivo che possa creare qualsiasi incremento anche minimale dell'attuale qualità e qualità degli impatti ambientali e le loro sommatorie che gravano sul territorio Comunale ma in particolare impattano sull'intorno del centro abitato di Caselle.

7^ Considerazione: **MANCANZA DELL'ABACO DELLE OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE.**

Ad oggi, il sottoscritto, non ha ancora avuto conoscenza che sia stato predisposto e tanto meno approvato l'Abaco delle Opere di Mitigazione Ambientale e il Monitoraggio Ambientale, come d'obbligo per la procedura di VAS a cui è soggetto il PAT e pertanto fino alla approvazione di quanto previsto dalla legge in merito a questi due obblighi di legge, è evidente che non possono essere approvati che abbiano da incrementare gli impatti ambientali sul nostro territorio.

8^ Considerazione: **DIMINUZIONE DEL DEFICIT AMBIENTALE CHE IMPATTA SU CASELLE.**

Qualsiasi intervento che abbia da essere realizzato nel territorio nell'intorno di Caselle, non solo deve avere un impatto positivo sul territorio stesso, con opere di Mitigazione, di Compensazione, di Risanamento, di Restauro e di Ripristino Ambientale, ma qualsiasi intervento deve abbattere anche i precedenti impatti ambientali e nell'esempio della FERCAM (dopo la Delocalizzazione nell'area LOW COST) l'attuale terreno deve essere ripristinato all'uso agricolo.

Se in data **7 Luglio 2014** il sottoscritto aveva già inviato questo documento: "www.vivicaselle.eu/AVC/CONCERTAZIONE-CASELLE.pdf" al quale in data **21 Luglio 2014** era seguito questo altro documento: "www.vivicaselle.eu/AVC/CONCERTAZIONE-CASELLE-DUE.pdf" come integrazione al primo, l'attuale documento denominato "**FOCUS FERCAM**" dovrebbe servire a rileggere e riconsiderare quanto già comunicato al Sindaco, agli Assessori e ai Capigruppo del Comune dovrebbe essere oggi rivisto nell'ottica del problema emerso dalla proposta di ampliamento e di innalzamento dell'insediamento della ditta FERCAM, come questo è stato illustrato, discusso e respinto durante la seduta del Consiglio Comunale che si è svolto ieri sera e che pertanto, quel problema, dovrebbe essere rivisto dopo queste considerazioni, che ripeto sono "provvisorie", in attesa di prendere visione della Delibera Consigliere e degli Allegati.

Se a poche decine di metri dalla Pista dell'Aeroporto Catullo è stato costruito un "Hangar" alto circa 20 metri, perché a qualche centinaio dalla stessa pista non possono essere realizzati dei "magazzini" con la stessa altezza?

Queste prime **CONSIDERAZIONI** andrebbero meglio dettagliate con ulteriori esempi realizzativi dell'area "**LOW COST**" per gli "**Spedizionieri locali**", ma per far questo è essenziale reperire la **Delibera Consigliere** e anche tutti i **Progetti Allegati** e con la presente, si richiede anche un "**Accesso agli Atti**".

In attesa **vedere realizzate e attivate** una serie di "azioni concrete" che siano veramente a **tutela del nostro territorio** e che siano inderogabili al principio comunitario: "**CHI INQUINA PAGA**"... per la **tutela del Territorio** e la **salvaguardia della salute della popolazione**, oltre a quanto **già inviato in data 7 Luglio 2014** e **integrato il 21 Luglio 2014** si inviano queste **ulteriori considerazioni** e - con preghiera di riscontro - si porgono distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle:
Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@postacertificata.gov.it

